

## **Interrogazione n. 1097**

*presentata in data 12 febbraio 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

### **Covid Hospital di Civitanova Marche**

a risposta orale

Premesso che:

- negli ultimi mesi, grazie all'iniziativa del Partito Democratico di Civitanova Marche, veniva sollevata, anche a livello regionale, la questione relativa all'inutilizzato Covid Hospital di Civitanova Marche (MC), alla dotazione strumentale ferma al suo interno perché non ancora distribuita, come da accordi, nelle strutture ospedaliere dell'azienda sanitaria territoriale e ai costi di mantenimento, sorveglianza, utenze, ecc. dell'immobile comunale concesso in comodato d'uso alla Regione Marche fino al 31/03/2023 ma non ancora restituito;

- in particolar modo veniva richiamata l'attenzione sul mancato utilizzo di una Tac 128 Slice di ultima generazione, dotata di un sistema innovativo che permette di effettuare, in tempi rapidi, esami molto dettagliati di elevata qualità con un basso dosaggio di raggi X. Il modernissimo macchinario, infatti, destinato all'Ospedale di Civitanova Marche, giace fermo da 2 anni e 7 mesi a discapito sia del significativo apporto in termini di prestazioni specialistiche e smaltimento liste di attesa che esso potrebbe recare se messo a disposizione, sia dell'ottimizzazione della spesa rispetto all'assistenza di qualità che il sistema sanitario pubblico dovrebbe garantire;

Osservato che:

- in data 21/09/2023, il Consigliere regionale Borroni sulla questione dichiarava testualmente a mezzo stampa: *"...il trasferimento della Tac di ultima generazione, dal Covid Hospital all'ospedale di Civitanova Alta, sarà completato nelle prossime settimane. (...) L'Ast 3 è impegnata redigere una tempistica esatta e certa per dotare il presidio ospedaliero di un'apparecchiatura all'avanguardia, fra il top disponibile, per sostituire la vecchia Tac con tecnologia ormai obsoleta."*;

- in data 28/01/2024, a oltre quattro mesi dalle suddette dichiarazioni, il Consigliere regionale Borroni rettificava la previsione affermando testualmente a mezzo stampa che: *" (...) Mancano da consegnare solo alcuni monitor, ventilatori di TI (...) la Tac verrà collocata a Civitanova Marche. Poiché le opere edili sono di particolare rilievo economico, per circa 500.000 euro, e i tempi di realizzazione si aggirano attorno ai 180 giorni, l'auspicio è vederla consegnata e operativa entro fine anno (2024), raddoppiando la fruizione per l'utenza visto che si affiancherebbe alla Tac già presente in ospedale."*;

Viste:

- le interrogazioni n. 731 del 08/03/2023 a oggetto *"Dotazioni Covid Hospital di Civitanova Marche (MC)"* e n. 1085 del 01/02/2024 a oggetto *"Trasferimento Tac Covid Hospital di Civitanova Marche e restituzione locali fiera al Comune di Civitanova Marche"*;

- le foto a corredo degli articoli del Corriere Adriatico Marche rispettivamente del 03/02/2024 con titolo *"La Tac mollata al Covid Hospital (costosa) cattedrale nel deserto"*, del 04/02/2024 con titolo *"Buttati più di 600 mila euro per il Covid Hospital in stallo"* e del 05/02/2024 con titolo *"Dai monitor alla super Tac lasciati a prendere polvere"* le quali, oltre alla Tac in questione, mostrano altra strumentazione inutilizzata in attesa di trasferimento nonché la condizione di sporcizia e di abbandono degli spazi chiusi del Covid Hospital;

Considerato che:

- il Covid Hospital, sebbene inattivo dal 30 giugno 2021, richiede ancora costi di sorveglianza e utenze varie (circa 640.000 € spesi da luglio 2021 ad oggi) a carico della Regione Marche la quale, malgrado l'accordo di comodato d'uso con il comune di Civitanova Marche sia scaduto il 31/03/2023, non ha ancora riconsegnato l'immobile all'Ente locale perché venga ripristinato alla sua originaria destinazione di contenitore per eventi fieristici;

Preso atto che:

- in data 04/02/2024 il Consigliere regionale Borroni postava sui suoi social un video registrato il giorno stesso all'interno del sigillato Covid Hospital e mostrava come tutti gli spazi per le degenze, gli ambulatori e gli uffici fossero stati sgomberati, e come tutte le attrezzature - ad eccezione della Tac 128 Slice - fossero state trasferite, compresi i ventilatori, i monitor e la strumentazione varia che una settimana prima lui stesso aveva dichiarato che ancora dovevano essere ricollocati;

Per tutto quanto sopra,

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- 1) a quale specifica normativa si è fatto riferimento per autorizzare Borroni, nella sua qualità di Consigliere regionale, ad accedere all'interno di una struttura sanitaria chiusa con attrezzature mediche di alto valore e a divulgarne pubblicamente immagini contenenti altresì soggetti terzi ripresi nello svolgimento delle mansioni lavorative a cui sono stati adibiti;
- 2) con quale atto formale è avvenuta la suddetta autorizzazione e da parte di chi;
- 3) quando sono stati trasferiti e dove sono stati ricollocati i monitor, i ventilatori e la restante strumentazione che - stante alle dichiarazioni del Consigliere regionale Borroni - al 28/01/2024 ancora giacevano all'interno del Covid Hospital di Civitanova Marche in attesa di essere assegnati alle strutture ospedaliere dell'azienda sanitaria territoriale;
- 4) se la Tac 128 Slice destinata all'ospedale di Civitanova Marche - una volta ricollocata - andrà a *“sostituire la vecchia Tac con tecnologia ormai obsoleta”*, come dichiarato il 21/09/2023 dal Consigliere regionale Borroni, o se piuttosto essa andrà ad *“affiancare la Tac già presente in ospedale”*, come diversamente dichiarato dallo stesso Consigliere Borroni in data 28/01/2024;
- 5) se fra i costi a carico della Regione Marche relativi al Covid Hospital di Civitanova Marche rientrano anche i servizi di pulizia, e, se sì, a quanto ammontano le somme impiegate da luglio 2021 a oggi;
- 6) se vi è in essere un contratto tra la Regione Marche e un'impresa di pulizia incaricata di svolgere il servizio presso i locali del Covid Hospital e, se sì, con quale decorrenza;
- 7) se l'eventuale contratto di cui al punto 6) prevede espressamente che il servizio presso il Covid Hospital venga svolto anche nelle domeniche e nei giorni festivi.